

# Eriksson rivive l'incubo Lecce

## Calcio

ROMA — Per Sven Goran Eriksson la notte dopo la sconfitta con il Lecce è stata insonne e tormentata. Davanti agli occhi i fantasmi di una partita difficile da dimenticare. «Ho dormito pochissimo e quel poco, male», dice il tecnico svedese abbozzando uno stircchiato sorriso «sono anche un po' stanco».

La prima cosa che ha voluto fare ieri è stata quella di rivedere il film della partita: «Dalla panchina — sottolinea il tecnico — non sempre si riesce a vedere bene. Qualche particolare sfugge».

Cosa ha capito ventiquattrore dopo?

«Che abbiamo giocato bene per 27', non per 10' come avevo detto negli spogliatoi. Siamo andati ad un passo dal raddoppio, avremmo potuto farne anche tre di gol. Invece è arrivato il pareggio e la bella Roma dell'inizio s'è sciolta. Non ha avuto la forza di reagire, di tentare di riportarsi in vantaggio, come era avvenuto per esempio a Pisa».

Così, ancora a caldo, è riuscito ad individuare le cause?

«Possono essere tante, non credo comunque che possano esserci stati errori di tattica o di formazione. Forse sono affiorati i primi sintomi

## «Costretti a vincere, lo stress ci ha traditi»

di uno stress psicofisico. Un'ammissione nuova, che il tecnico aveva escluso nel commento del dopo partita. Invece... «Da dicembre — riprende — stiamo inseguendo, da dicembre siamo costretti a vincere. Domenica per la prima volta i ragazzi sono entrati in campo certi di dover disputare una partita facile. Non capitava da tempo. Si sono rilassati e sono stati traditi».

Lei parla come se il discorso scudetto fosse già chiuso. C'è un'altra domenica, altri novanta minuti e come si è visto può sempre accadere di tutto.

«Ma noi ancora non abbiamo alzato le mani in segno di abbandono. Lo scudetto non



Righetti, testa bassa e sconsolato, lascia l'Olimpico

## Il Milan conferma la fiducia a Liedholm

MILANO — Quattro sconfitte consecutive e Coppa Uefa sfumata, quasi per il Milan non è proprio un buon momento. Anche Liedholm vede vacillare il suo prestigio. Si sono fatti nomi di suoi sostituti e così ieri la società rossonera ha diffuso un comunicato per mettere a tacere le voci e riaffermare «incondizionata fiducia» al tecnico svedese.

Il Milan riafferma «la propria stima e l'incondizionata fiducia a Liedholm» dice l'altro il comunicato che aggiunge: «Saranno lo stesso attuale allenatore a scegliere, in ottemperanza alle norme federali, il suo collaboratore per la prossima stagione». Su alcuni giornali di ieri è stato fatto il nome di Osvaldo Bagnoli come il tecnico che potrebbe affiancare Liedholm che potrà andare soltanto per un anno ancora in panchina (per limiti di età). Di qui la precisazione della società rossonera che ha voluto così smentire qualsiasi illazione sul futuro prossimo del tecnico.

è nostro dovere provarci fino in fondo. Poi staremo a vedere cosa accadrà».

Le è capitato di pensare oltre il campionato?

«Qualcosa. Di sicuro sarà una squadra molto più forte e competitiva di adesso. Dovremo lottare e fare bella figura su due fronti, il campionato e Europa. Non dico che vinceremo, ma tentare di vincere sì».

Coppa Uefa o Coppa delle Coppe, quale preferirebbe disputare?

«Senza altro la seconda, ma anche l'Uefa va bene».

Ma non vincere la prima occorre vincere la Coppa Italia?

«Con una Roma al completo sarebbe stata una impresa difficile, ma non impossibile. Invece dovrò giocare con tutti i giovani. L'unico essere un fatto positivo, ma anche terribilmente pericoloso. Comunque è un problema comune. Anche le altre squadre finaliste saranno penalizzate dai mondiali, con un'unica eccezione, il Como. È l'unico che giocherà al completo, è felice per essersi salvata. Credo che sia la grande favorita».

Un compimento carico di diplomazia, in vista della sfida di domenica?

«Non servono i complimenti per vincere le partite. Sono soltanto delle considerazioni su dati di fatto».

Paolo Caprio

# Azzurri soddisfatti Sordillo sorride

## In archivio la grana dei premi-Mundial

MILANO — Si è sbloccata la questione dei premi del mondiale spagnolo per azzurri. Teri a Milano, nella sede della Lega, si è svolto un incontro tra il presidente federale Sordillo e una delegazione degli azzurri (Franco Baresi, Marini, Tardelli, Rossi, Scirea, Dossena, Zoff) in cui sono stati superati tutti gli ostacoli. L'incontro, al quale hanno partecipato anche il presidente dell'Associazione calciatori Sergio Campana ed Enzo Bearzot, è durato tre ore. Al termine, Sordillo e Campana, visibilmente soddisfatti, hanno parlato di «accordo raggiunto». Anche Bearzot si è espresso favorevolmente: «Mi premeva chiarire questa storia: mio contratto non è un problema. Adesso diventa tutto automatico, la mia firma solo una formalità». Sordillo e Campana hanno poi improvvisato una breve conferenza stampa.

«C'è una reciproca soddisfazione per l'esito dell'incontro. Grazie alla comprensione generosa e alla collaborazione dei campioni del mondo il problema è stato superato. Devo ringraziare anche l'avvocato Campana che in questa vicenda ha svolto un ruolo tecnico molto importante».

In sintonia a questa atmosfera l'avvocato Campana: «Sono felice che questo accordo sia stato raggiunto — ha detto — sia perché ora il gruppo può pensare solo ai problemi della spedizione in Messico, sia perché l'Alc ha dimostrato di essere una componente che collabora e non solo conflittuale. Abbiamo gettato le basi per una consulenza tecnico-giuridica anche per il futuro».

Sordillo ha poi ricordato la decisione della commissione tributaria che «depenalizza» il mancato cumulo del premio mundial con gli altri redditi. Vale a dire che quanto incassato dovrà essere cumulato senza però pagare sanzioni. Ma come è stato risolto il premio delle tasse in più che i giocatori hanno pagato o devono pagare per via del cumulo di premi? Sordillo e Campana, si può pensare che il problema sia stato risolto con un riconoscimento dell'Associazione calciatori di una funzione rappresentativa degli azzurri nei problemi che si porranno in futuro.

## Guerra negli stadi argentini: I morti decine di feriti

BUENOS AIRES — Ancora una domenica di sangue e di lutti negli stadi argentini. I recenti degli incidenti avvenuti alla fine delle partite Platense-River e Huracan-San Lorenzo e le immagini trasmesse ieri sera dalla televisione sono agghiaccianti. Gruppi di scalmanati tifosi rivali si sono scontrati, attaccando poi la polizia che era intervenuta per disperdere le masse inferocite. Bilancio pesante: un morto, decine di feriti e contusi, quasi cento arrestati. Gli scontri più violenti sono stati quelli accaduti nello stadio della società Platense, nella cittadina-satellite di Vicente Lopez, alla periferia di Buenos Aires, fra fazioni rivali della squadra Platense e di River Plate, già campione del 1986. Mentre erano in corso violenti tafferugli fra tifosi rivali, in prossimità dello stadio, un giovane di 26 anni, tifoso platense, che intendeva forse allontanarsi dal luogo degli incidenti, è caduto sui binari ferroviari ed è finito stritolato sotto le ruote di un convoglio che transitava in quel momento. C'è chi sostiene che il giovane sia stato invece spinto verso i binari da gruppi avversari.

# Non richiedi gli atti a Torino

## Scommesse: la Procura napoletana non soffierà l'inchiesta

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — Giornata di calma, quella di ieri, per lo scandalo del calcio-scommesse. Giuseppe Marabotto, il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, ieri non ha interrogato nessuno degli arrestati. Marabotto infatti si è recato a Milano senza peraltro specificare (ho anche altre inchieste da seguire) il motivo del viaggio. Naturalmente tutto è possibile: anche che Marabotto abbia approfittato dell'occasione per avere informazioni dirette sull'attività di Sante Moriggi, il commerciante di tessuti di Cinisello Balsamo che, nelle ore libere, reggeva le fila delle giocate clandestine nella zona di Milano e Monza per la «banda delle combinate».

Proprio Moriggi, che è già stato interrogato una volta, verrà oggi sentito da Marabotto. Il magistrato infatti, stamattina tornerà nelle carceri «Nuove» per proseguire gli interrogatori degli arrestati. Il primo della lista dovrebbe essere Nicola Triglia, ex ispettore del Casinò di Saint Vincent e già detenuto per una vicenda legata al mondo degli stupefacenti, ritenuto uno degli organizzatori delle scommesse clandestine. Subito a ruota, Marabotto ascolterà il funzionario della Banca d'Alcamo, Paolo de Rosa, il portiere in seconda della Pro Vercelli, Giovanni Bidese, e il mediatore palermitano, Giovanni Cutera.

Il magistrato ha per il momento comunque escluso nuovi provvedimenti e si è dichiarato all'oscuro di tutto sulla possibilità che l'inchiesta sia spostata a Napoli.

«Lui ha in mano tutti gli elementi — si affermava ieri mattina in Procura — e quindi se avrà qualcosa di interessante per noi ce lo manderà; se noi avremo qualcosa che potrà essere utile a lui, glielo invieremo». Vengono così smentite le voci che davano per certa la richiesta di atti da parte della Procura di Napoli.

Sul piano delle indagini nessuna novità se non quella, del tutto ufficiosa, che gli oltre quaranta componenti dell'ufficio inchieste della Federcalcio sono in «preallarme» per il prossimo mese di maggio, quando dovrebbe scattare l'inchiesta coordinata da De Biase. Un lavoro che si preannuncia molto massacrante anche perché dovrà essere fatto in fretta e con molta accuratezza.

Immagini sportive non si occupano però degli arbitri che hanno una commissione disciplinare a parte. Se nell'inchiesta emergeranno addetti a loro carico, gli incartamenti saranno inviati agli organi sportivi competenti che dovranno giudicare. I giudici dello staff di De Biase dovranno occuparsi di partite, atleti, dirigenti. Solo di questo.

Per i cronisti poche speranze di avere notizie di questa inchiesta di maggio: De Biase ci tiene al segreto più di quanto non ci tenga la giustizia ordinaria e tassativamente non vuole che ci siano fughe di notizie. Anche per questo — ironizzava un magistrato che fa parte del suo «pull» — le eventuali indiscrezioni saranno solamente frutto di fantasia.

Nello staff di De Biase, ultima curiosità — almeno per quanto riguarda Napoli e Torino — ci sono giudici che si occupano di casi irrisolti (o lo hanno fatto in passato). Tra le inchieste che hanno seguito questi magistrati quelle sul terrorismo, sulla camorra, sugli intrecci politici fra la delinquenza organizzata e il terrorismo. E in somma sono esperti di «intrighi di ogni genere» e questo almeno è una garanzia.

## Kelly e Fignon star alla Vuelta, al primo colpo di pedale

PALMA DI MAIORCA — Al 41° Giro ciclistico di Spagna «open», che si aprirà oggi col prologo a Palma di Maiorca, parteciperanno 170 concorrenti, anziché 180 come annunciato. Dopo il raid americano su Tripoli della scorsa settimana, infatti, il gruppo sportivo «7 Eleven» che era iscritto alla prova, ha preferito rientrare negli Stati Uniti.

Il francese Laurent Fignon, doppio vincitore del Tour de France (1983 e 1984) e reduce dal successo nella Freccia Valona, e l'Irlandese Sean Kelly sono i favoriti della «Vuelta».

## Campioni in carcere a Bergamo per la settimana dello sport

BERGAMO — È cominciata ieri nel carcere di Bergamo la «Settimana dello sport attivo» durante la quale le guardie e i reclusi partecipano a gare di calcio, tennis, biliardo, pallavolo e pallacanestro. Sino a venerdì prossimo sono previste esibizioni delle squadre dell'Atlantia e della Virescit con Nedo Sonetti come arbitro, dei tennisti Bertolucci e Barazzutti e della squadra Olimpia-Sav di pallavolo. L'iniziativa è del ministero di Grazia e Giustizia in collaborazione con il Coni e viene attuata per la prima volta in Italia.

# Trap gusta con «humor» il trionfo della Juve

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — Con un filo di malizia Trapattoni pensa anche ad Eriksson: «Se fossi al posto suo, dopo una sconfitta così me ne starei ancora allo stadio, accampato in una tenda...».

Trapattoni riscontra l'umorismo, dopo le paure delle scorse settimane. La Juve ha vinto, la Roma ha perso, due punti di vantaggio garantiscono ai bianconeri una trasferta a Lecce con una certa tranquillità. Il pericolo dello scudetto, perso con la rimonta della Roma si è allontanato forse definitivamente. «Ma credetemi — dice Trapattoni — non ho mai avuto paura, neppure dopo l'agguato. Il congedo da Trapattoni è stato bello, è meglio andar via ed essere rimpianti, invece che scappare in lacrime. Ma il merito di questa giornata eccezionale è soprattutto del Lecce, è inutile nasconderselo. Lascero la Juve, lo sanno tutti è una decisione su cui ho riflettuto a lungo. So benissimo che un ambiente come questo non lo troverò più e che forse in altri posti non riuscirò a ripetere i successi che ho avuto qui. Non ci sono riusciti uomini come Herroera, come Rocca. Ma non importa voglio tentare e con



Trapattoni sorridente ieri alla conferenza stampa

## Antognoni, tutto bene dopo il colpo alla testa

FIRENZE — Il colpo subito in testa da Antognoni nel contrasto con Federico Rossi nella partita di ieri con l'Udinese non ha lasciato traccia nel capitano viola. Ancora ieri Giancarlo Antognoni ha fatto un piccolo controllo alla regione parietale destra, che ha escluso conseguenze e da oggi il giocatore riprenderà gli allenamenti in vista dell'ultima partita di campionato contro il Pisa all'Arena Garibaldi.

Il conte Flavio Pontello, maggiore azionista della società giuliana, ha ripetuto che «pur con tutta la stima per Antognoni, egli non rientra nei programmi futuri della società Viola che è orientata verso il ringiovanimento». Antognoni ha replicato con tutta serenità, dicendo di essere pronto a lasciare la Fiorentina, comunque non senza rammarico.

dimostrato in Coppa di non essere una squadra finita. Con Rummenigge e Altobelli in campo fino alla fine avrebbe evitato l'eliminazione con il Real.

Intanto, mentre Laudrup festeggia il suo gol più importante, si continua a discutere il caso del dottor Edoardo Agnelli, il figlio dell'Avvocato, che domenica si è seduto sulla panchina della Juve nel primo tempo. È ormai sicuro che il giudice sportivo punterà la Juve per questo fatto. La presenza di Edoardo Agnelli in panchina era indebita, per quanto della Juve sia il padrone. Sulla panchina bianconera, come ha notato bene (anche se tardivamente) l'arbitro Pieri, sedeva infatti una persona di troppo.

Edoardo Agnelli ieri ha voluto spiegare l'episodio e chiarire che Pieri non lo ha espulso. «Non è stata un'espulsione, avevo già deciso di seguire il secondo tempo al fianco della mia famiglia. Sono soprattutto un tifoso della Juve, ammetto di essermi alzato un po' troppo dalla panchina, un guardalinee me lo ha fatto notare e io mi sono subito adeguato risendomi».

Vittorio Dandi

## Under 21 in Inghilterra a caccia della finale

MILANO — Sono Paolo Maldini e Policiano i due giocatori aggregati all'ultimo momento alla nazionale di calcio Under 21, partita ieri pomeriggio alla volta di Londra, per poi raggiungere Swindon Town, sede del ritorno della semifinale europea con l'Inghilterra, mercoledì. Così, con due novità pressoché assolute, Azeiglo Vicini

ha colmato le defezioni dei due terzini titolari, Ferri e Carobbi, infortunati. La novità più nuova è ovviamente quella di Paolo Maldini, 18 anni, difensore del Milan, figlio di Cesare, il vice di Bearzot. Vicini per il

momento non parla di formazione, che comunque non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Zenga; Baroni, Carrannate; De Napoli, Francini; Prognan; Dononadi, Giannini, Vialli, Matteoli, Baldieri. Il

dubbio più consistente dovrebbe riguardare proprio un balottaggio fra Baldieri e Mancini, per il ruolo di punta a fianco di Vialli.

Il Ct vuole presentare una formazione in «condizioni fisiche e atletiche perfette» e proprio per questo comunicherà lo schieramento solo dopo l'ultimo allenamento sul campo che ospiterà la gara. Anche dopo il 2-0 conseguito all'andata a Pisa, Vicini non si sente sicuro

## IL CALCIO IN EUROPA

**Oggi faccia a faccia tra Bayern e Brema**

I primi alla meta. Il campionato spagnolo si è chiuso con il trionfo — già annunciato da tempo — del Real Madrid che ha chiuso il torneo con ben 9 punti sul Barcellona. Retrocedono in seconda divisione Celta, Hercules e Valencia. Il Real ha dominato infastidito a tratti dall'ingombrante presenza dei rivali del Barcellona che nella fase decisiva hanno però puntato tutto sulla Coppa-campioni, centrando, tra l'altro l'obiettivo, se è vero, che i catalani sono giunti alla finalissima. Da segnalare che a campionato già archiviato la Spagna ha regalato nei nove match una valanga di reti, 32 con una media di 3,555 gol a partita. In Germania l'interminabile duello tra il Werder e il Bayern Monaco avrà il suo momento culminante questa sera allo Weststadion di Brema, quando le due formazioni si misureranno in un faccia a faccia decisivo. Il Brema scenderà in campo forte del vantaggio di due punti. Se i bavaresi, vincendo, li raggiungerà in classifica, a quel

### Francia

37ª giornata

Metz-Paris S. G. 3-1; Nantes-Auxerre 2-1; Bordeaux-Le Havre 5-3; Monaco-Lens 1-2; Tolosa-Brest 2-0; Lilla-Nizza 1-0; Laval-Marsiglia 1-0; Strasburgo-Sochaux 3-0; Bastia-Nancy 2-2; Tolosa-Rennes 1-1.

### LA CLASSIFICA

Paris St. Germain	54 (37)
Nantes	52 (37)
Bordeaux	48 (37)
Lens	42 (37)
Metz	41 (37)
Tolosa	41 (37)
Auxerre	39 (37)
Nizza	38 (37)
Monaco	36 (37)
Laval	35 (37)
Lilla	35 (37)
Marsiglia	33 (37)
Sochaux	33 (37)
Brest	33 (37)
Rennes	33 (37)
Nancy	33 (37)
Le Havre	32 (37)
Tolosa	32 (37)
Strasburgo	30 (37)
Bastia	20 (37)

### Germania O.

32ª giornata

Hannover-Francoforte 0-0; Werder Brema-Borussia 1-1; Bayer Uerdingen-Norimberga 6-2; Colonia-Dusseldorf 1-3; Bayer-Monaco Bayern Leverkusen 0-0; Stoccarda-Dortmund 4-0; Schalke 04-Kaiserslautern 2-3; Sarrebruck-Bochum 0-1; Amburgo-Mannheim 3-0.

### LA CLASSIFICA

Werder Brema	48 (32)
Bayern Monaco	46 (32)
Borussia M.	42 (32)
VfB	39 (32)
B. Uerdingen	38 (30)
Amburgo Sv	37 (32)
B. Leverkusen	37 (32)
Sv Wal. Mannheim	32 (32)
VfL Bochum	30 (32)
E. Francoforte	28 (31)
Schalke 04	28 (32)
Fc Norimberga	27 (32)
Fortuna D.	27 (32)
Kaiserslautern	26 (32)
Fc Colonia	26 (32)
Sarrebruck	19 (32)
Borussia D.	25 (32)
Hannover 96	17 (31)

### Inghilterra

40ª giornata

Birmingham City-Southampton 0-2; Chelsea-Udinese 2-1; Coventry City-Luton Town 1-0; Everton-Ipswich Town 1-0; Manchester City-Nottigham Forest 1-3; Sheffield Wednesday-Aston Villa 2-0; Tottenham Hotspur-Manchester United 0-0; Watford-West Ham Union 0-2; West Bromwich Albion-Liverpool 1-2.

### LA CLASSIFICA

Liverpool	79 (39)
Everton	79 (39)
Manchester U.	72 (40)
Chelsea T.	71 (38)
West Ham U.	69 (36)
Sheffield W.	66 (39)
Nottigham F.	63 (39)
Luton T.	62 (40)
Arsenal	62 (38)
Newcastle U.	60 (39)
Tottenham H.	56 (39)
Watford	53 (37)
Queen Park R.	52 (40)
Southampton	45 (38)
Manchester City	44 (39)
Aston Villa	41 (40)
Coventry C.	40 (40)
Leicester City	39 (39)
Sheff. T.	38 (38)
Oxford U.	36 (38)
Birmingham C.	29 (40)
West B. A.	22 (38)

### Spagna

34ª giornata

Sporting Gijon-Celta 2-0; Real Sociedad-Real Madrid 5-3; Valencia-Cadice 1-0; Espanol Barcellona-Barcelona 4-1; Saragozza-Hercules 4-1; Atletico-Madrid-Atletico Bilbao 3-1; Las Palmas-Osasuna 0-0.

### LA CLASSIFICA

Real Madrid	56 (34)
Barcelona	45 (34)
Athletic Bilbao	43 (34)
Saragozza	42 (34)
Atletico Madrid	42 (34)
Gijon	41 (34)
Real Sociedad	39 (34)
Betis	35 (34)
Villavila	34 (34)
Salladolid	32 (34)
Espanol	31 (34)
Santander	31 (34)
Las Palmas	27 (34)
Osasuna	27 (34)
Cadice	26 (34)
Valencia	25 (34)
Hercules	22 (34)
Celta	14 (34)

## Brevi

SCHERMA — Mauro Numa, campione olimpico e mondiale della specialità, si è aggiudicato ieri a Brest anche il titolo mondiale militare di fioretto maschile. Ha preceduto il suo compagno di squadra Carlo Alberto Busi e l'italiano Stephan Beloue, mentre al quarto posto si è classificato Federico Cervi. Il franco ha vinto anche il titolo a squadre.

RIVER PLATE CAMPIONE — Il River Plate, che ha pareggiato 4-4 con il Platense nell'ultima giornata di campionato si è laureato campione argentino (86 con dieci punti di vantaggio sulla seconda classificata).

BOXE — La penultima puntata della rubrica di Canale 5 «La grande boxe» in programma domani alle 23.50 sarà dedicata ai nuovi nomi del pugilato

mondiale. Questi i match che saranno mandati in onda: McGirt-Ferrel, Fuentes-Garriz, Cruz-Garcia, Simps-Collins.

TIRO A VOLLO — Il 10 e l'11 maggio a Montecatini si svolgerà un'importante manifestazione di tiro al piattello al quale prenderanno parte il bi-campione olimpico Governetti, Silvio Basagni e Daniele Coni, per festeggiare i quarantenni dalla Contcommercio.

HOCKEY SU GHIACCIO — Lo svizzero Rudolf Kllias sarà il nuovo direttore tecnico della nazionale italiana di hockey su ghiaccio. Kllias sostituirà il canadese Kelly.

UEFA — Inna oggi a Cascan in Portogallo, il 28º congresso ordinario dell'Uefa. Il maggior organo calcistico europeo dovrà eleggere il presidente e i due terzi dei consiglieri.